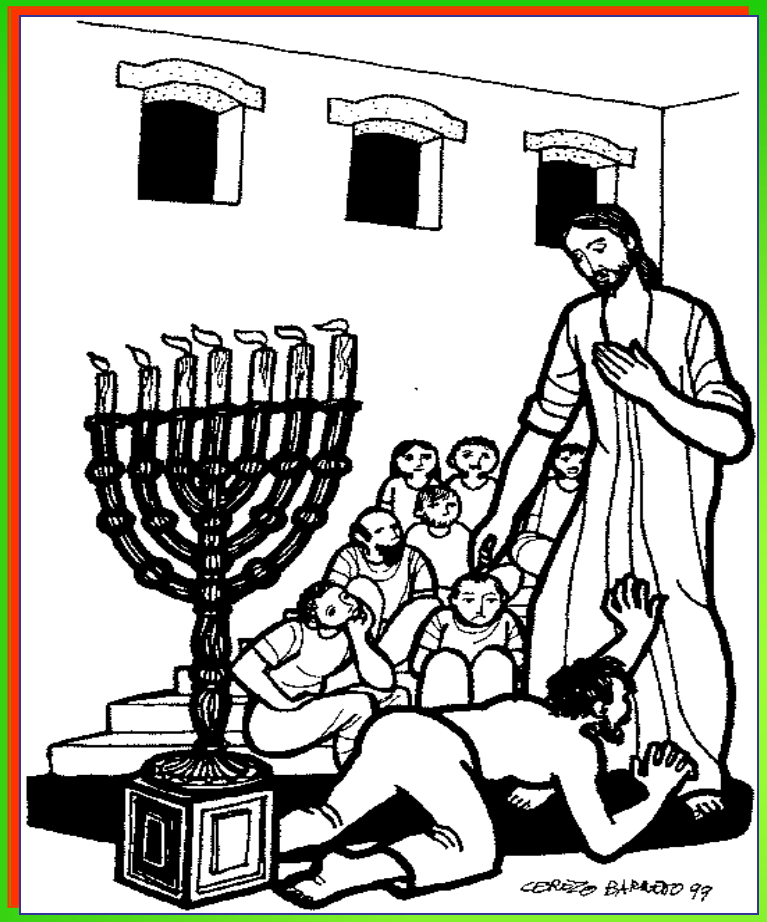
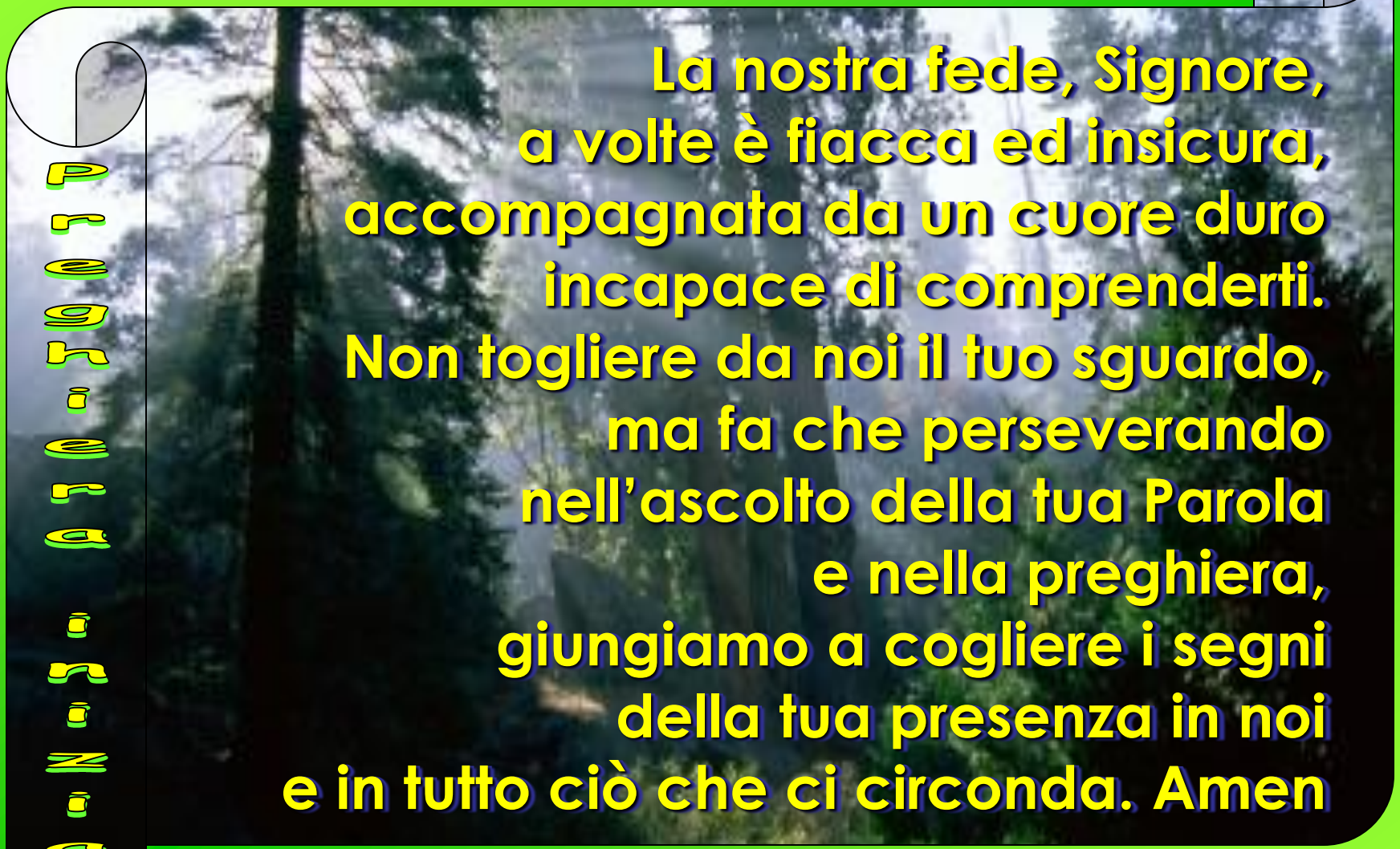


IV dom. T.O. - B

Mc 1,21-28

Gesù di Nazareth

Profeta e Salvatore



Preghiera finale

La nostra fede, Signore,
a volte è fiacca ed insicura,
accompagnata da un cuore duro
incapace di comprenderti.
Non togliere da noi il tuo sguardo,
ma fa che perseverando
nell'ascolto della tua Parola
e nella preghiera,
giungiamo a cogliere i segni
della tua presenza in noi
e in tutto ciò che ci circonda. Amen

Mc 1, 21-28

[21]Ed entrano a Cafarnao e Gesù, entrato proprio di sabato nella sinagoga, insegnava. [22]Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.

[23]Allora nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: [24]"Che c'è tra te e noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi sei: il santo di Dio". [25]E Gesù lo sgridò: "Taci! Esci da quell'uomo". [26]E lo spirito immondo, contorcendolo e gridando forte, uscì da lui. [27]Tutti si spaventarono (verbo raro: *thambeomai*, cfr. Mc 10, 24), tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!". [28]La sua fama uscì subito dovunque nei dintorni della Galilea.

Il Vangelo di Marco risponde alla domanda:

CHI É GESU'?

* Gesù vincitore del male!
(v. i racconti di guarigione di questo cp).
* Gesù è "il più forte" che riduce all'impotenza il Maligno.
* Racconto emblematico è in Mc 5, 1-20.

CONTESTO/letterario

cc 1 - 8

* il Regno di Dio è vicino...

c 1

* Inizi del MINISTERO in GALILEA

c 1, 21-34

* Giornata-tipo di Gesù, che tocca tutti gli spazi...

CONTESTO/esistenziale

La comunità di Marco
è interessata a conoscere
"Chi è Gesù"
e
la novità della sua parola…
(vv. 22.27b)

TESTO

*** vv 21-22: *SOMMARIO***

Con questo brano Mc fa iniziare il ministero di Gesù in Galilea.
Lo scenario del brano è una vera e propria *lectio*... (cf. Lc 4, 16-30) apprezzata... introdotta da uno sconosciuto, non dal solito scriba.

*** vv 23-28: *Guarigione dell'indemoniato:***

Dopo GESÙ-PAROLA che chiama/converte ...GESÙ-PAROLA che opera nel contesto di una *lectio*.

*** v. 22:** ***"… erano stupiti del suo insegnamento…"***

Quello che avviene è stupefacente… le parole di quello sconosciuto rivelano una potenza, una capacità di penetrazione.
Gesù appare come Maestro e Profeta, quel Profeta annunciato da Dt 18,15-20.

*** vv. 23-24:** ***Ma… tra chi ascolta la Parola non ci sono soltanto "affascinati" e "stupefatti"…, si può essere "rovinati" dalla Parola. (v. 24)***

*** v. 23:** ***"…vi era un uomo posseduto da uno spirito immondo".***

(*letteralmente:* in spirito immondo =avverso a Dio**).**
Dentro ogni comunità che ascolta la Parola possono esserci esistenze tormentate, vite infelici che non riescono a liberarsi.

*** v. 24a:** ***"che c'entri… sei venuto a rovinarci?":***

Quella Parola è un "inferno" per quell'uomo.

"che c'entri?": **chi vive quell'inferno riconosce subito un linguaggio diverso.**

*** v. 24b:** ***"Io so chi sei: il santo di Dio".***

Quel personaggio, sconosciuto ai più, è invece notissimo a chi vive l'inferno della propria esistenza priva di senso.

C'è lucidità teologica sull'identità di quel predicatore, ma sapere chi è Gesù di Nazaret può non equivalere a voler farsi trasformare l'esistenza da lui.

*** v. 25a:** ***"E Gesù lo sgridò: Taci!"***

Gesù sa bene che quella conoscenza è una conoscenza che rifiuta la comunione. Per questo alza la voce come la alza dio nell'AT (Gb 26,11; Sal 106,9; 119,21; Zc 3,2).

*** v. 25b-26:** ***"Esci da quell'uomo…E lo spirito immondo, contorcendolo e gridando forte, uscì da lui".***

La Parola di Gesù ha la capacità di dissociare l'uomo dallo spirito immondo; si inserisce come forza liberatrice.
Come, lungo il mare di Galilea, anche l'uomo della sinagoga è chiamato a una "***separazione***".
Ogni separazione comporta un prezzo molto alto, come testimonia il "contorcimento".

*** v. 27**: ***"Tutti si spaventarono"…***
(verbo raro: *thambeomai*, cfr. Mc 10, 24), tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Una dottrina nuova …"

La presenza/intervento di Gesù non lascia indifferenti ("si spaventarono" - "si chiedevano…"). Gesù non sta lì soltanto per offrire una "dottrina nuova", ma anche

creare uomini nuovi

nei sabati in cui si rinnova la creazione (cf. Gn 2,2).

Nella sinagoga di Cafarnao, la comunità trova una risposta alla sua domanda:

È *insieme* il Profeta e il Salvatore: Colui che annunzia con “autorità”, trasformando cioè le esistenze…

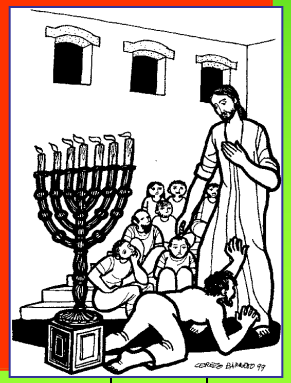
BRANI di RIFERIMENTO

* Sugli indemoniati in Mc:
  Mc 3,11-12; 5,1-20; 9,25-27

* Sul Gesù che "sgrida":
  Mc 4,39; 8,33

Preghiamo con Mc 1, 21-28

Signore,
insegnaci a pregare, come anche Tu pregavi il Padre tuo, nella tranquillità della notte, dopo la fatica del ministero, per trovare con lui la forza di agire secondo la sua volontà.
Signore,
insegnaci l'ascolto della Parola: dono prezioso che Tu continui a farci per aiutarci a scoprire che c'è un Padre buono e misericordioso che ci ama e ci vuole adulti nella fede. Signore, rendici attenti e solidali, per portare a chi soffre l'aiuto che li rasserena, e la Parola che invita a guardare oltre la propria sofferenza e sentire la tua presenza ed il tuo amore.



Signore,
fa' che il nostro impegno per la vita renda giustizia a quanti sono in difficoltà, e aiuti ciascuno dei tuoi figli a gustare la bellezza del tuo dono, a riconoscere in Te il Figlio di un Padre premuroso verso tutti gli uomini.
Signore, aiutaci a imitare il tuo profondo legame con il Padre, nella preghiera e nell'ascolto della Parola, nella solidarietà e nella tenerezza verso chi soffre, nella ricerca di un bene sempre più grande e disponibile per tutti, in modo che nessuno si senta escluso dal banchetto della vita.